

## VIA GORRA

Trovato morto in casa 34enne  
Decesso per cause naturali

Un uomo di 34 anni è stato trovato morto, ieri, nella propria abitazione in via Gorra. L'uomo, un albanese di 34 anni, regolare, è stato rinvenuto dai parenti che da qualche giorno non avevano più notizie. Immediato, ma ormai inutile, l'intervento dei sanitari del 118. Sul posto anche la polizia. Secondo i primi rilievi il decesso sarebbe da far risalire a cause naturali.

## LEVONI (UDC)

## «Più controlli sui locali pubblici aperti all'interno dei condomini»

Verificare la situazione dei locali pubblici aperti all'interno dei condomini. A chiederlo è Antonio Levoni, capogruppo dell'Udc. «Il sindaco si era a suo tempo impegnato a far monitorare periodicamente le situazioni dei pubblici esercizi all'interno dei condomini o vicino a ospedali, case di riposo o case di cura. Or-

mai è imminente la bella stagione, per cui aumenterà la frequentazione e spesso anche in passato sono state molte le situazioni di disturbo». Levoni chiede così quali saranno i provvedimenti adottati. «I nostri cittadini hanno il diritto di poter riposare la notte e di vivere la quotidianità più serenamente possibile».

## APPALTO DA TRE MILIONI

Bando per la gestione dell'Urp  
Ammesse entrambe le cooperative

Sono state ammesse entrambe le aziende concorrenti per il bando per la gestione dei servizi "d'informazione e relazione con i cittadini e alcuni servizi di sala e portineria" per i prossimi quattro anni. Il bando vale circa due milioni e 750mila euro, destinati a chi dal 1 luglio 2010 al 30 giugno

2014 gestirà alcuni dei servizi più importanti che mettono quotidianamente a contatto l'Amministrazione con i propri cittadini. Oltre a Mediagroup98 sta partecipando alla gara anche una cooperativa bolognese attiva del settore della comunicazione pubblica.

(gc)

# Borgoforte apre le porte «L'inceneritore? Inevitabile»

Cento visitatori per la Giornata dei servizi pubblici. Dibattito tra Enia e Movimento cinquestelle

Per conoscere e superare le paure e i dubbi, si sono aperti per la quattordicesima giornata dei servizi pubblici locali i cancelli dell'impianto di Borgoforte.

Al centro dell'attenzione come sempre c'è stato il termovalorizzatore, oggetto anche di una campagna di sensibilizzazione del Movimento cinquestelle, ma un degnolo ruolo di comprimari lo hanno avuto il depuratore e l'impianto della raccolta differenziata.

Un centinaio di visitatori all'impianto. Prima tappa, l'ampia area destinata allo stoccaggio del materiale da riciclare. All'interno di grandi vasconi viene raccolta la carta, il legno, la plastica, il vetro, le lattine e i tanti materiali raccolti in tutta la provincia da Enia.

Il gruppo si è poi spostato alla sala di controllo del termovalorizzatore, con il "ragno" che sposta i rifiuti da bruciare. L'altezza e l'imponenza dell'ambiente hanno così stupito molti piacentini. L'impianto è attivo dalla fine del 2003 e ha una capacità di smaltimento di 120mila tonnellate di rifiuti. Chiusura della visita all'impianto di depurazione che ogni anno tratta più di dodici milioni di metri cubi di acqua, restituendola al fiume Po riuscendo ad abbattere il 93% del carico inquinante, il 95% degli inquinanti di natura organica e il 60% di azoto e fosforo.

Contenti i piacentini di tutte le



Nella foto sopra l'ingresso del termovalorizzatore di Borgoforte. A sinistra Selina Xerra di Enia e Andrea Gabbiani del Movimento cinquestelle e un momento del sit in

età, che hanno potuto vedere direttamente come vengono trattati i rifiuti all'impianto di Borgoforte sciogliendo i dubbi con la visita.

All'esterno «Il rifiuto deriva da una cattiva progettazione dell'imballaggio - ha spiegato Andrea Gabbiani, candidato alle ultime Regionali - che porta sicuramente ad aumentare i costi del prodotto e dello smaltimento, facendo crescere i costi anche per la salute. Bisogna incrementare la raccolta

differenziata, ma anche se questo avviene a Piacenza, il termovalorizzatore brucia sempre 120mila tonnellate di rifiuti l'anno, perché arrivano dalle province vicine. La soluzione è quella di Veduggio, dove un'imprenditrice lavora i rifiuti a freddo, rivendendoli e facendo business». Il Movimento cinquestelle, forte dei due consiglieri regionali, ha annunciato che porterà a Bologna la battaglia contro i termovalorizzatori.

«Il nostro è un impianto sicuro -

ha controbattuto Selina Xerra, responsabile delle relazioni esterne della multiutility - con emissioni molto al di sotto della normativa europea, inoltre si completa l'intero sistema di gestione dei rifiuti. Il nostro è un passaggio inevitabile, perché i materiali non riciclabili o si mettono in discarica, un metodo ancora più inquinante o attraverso il recupero energetico che valorizza il rifiuto come combustibile».

Gianluca Croce

## Oggi la verifica

Piena lenta e il ponte provvisorio tarda a riaprire



E' stata una piena del Po "ampia" secondo i termini tecnici e la discesa dopo il picco è particolarmente lenta. Ecco perché la riapertura del ponte, prevista per questa mattina, è stata posticipata almeno fino a oggi pomeriggio.

«Secondo alcuni modelli - spiega Massimo Valente dell'Aipo - la quota di tre metri e 50 la si sarebbe dovuta raggiungere attorno all'una di domenica, ma la discesa è rallentata». Sarà l'Anas a dover dare il via libera alla riapertura, dopo le verifiche statiche dei tecnici sulla struttura e la discesa sotto al livello di sicurezza del fiume Po.

(gc)